

«Meno Uno»: parte tra i Sassi il conto alla rovescia con cartoni, artisti e rampicate Oggi e domani la festa collettiva Basilicata-Bulgaria

di DONATO MASTRANGELO

Piazza Vittorio Veneto, il salotto buono della città, con l'imponente facciata del Palazzo dell'Annunziata edificato nel 1700 e il «Belvedere Guericchio» che offre un mirabile affaccio sui Sassi, è la cornice scelta per celebrare oggi e domani la festa collettiva del «Meno Uno», il conto alla rovescia verso il 2019 quando **Matera**, insieme alla bulgara Plovdiv, sarà Capitale Europea della Cultura.

Da Marsiglia a **Matera 2019** sarà l'artista Olivier Grossetête, già noto per la composizione di costruzioni monumentali in giro per l'Europa, tra cui proprio la città portuale a Sud della Francia e la slovacca Kosice, Capitali europee della cultura nel 2013, a coordinare centinaia di cittadini residenti e temporanei, alla creazione dell'opera realizzata con 1300 cartoni, una architettura alta 19 metri, larga 17 e profonda 14. Si comincia questa mattina alle

10.30 fino alle 19.19 di questa sera.

In quel momento, il ballerino-arrampicatore Antoine Le Menestrel, forse ispirato dall'aspro quanto suggestivo paesaggio dell'altipiano murgiano prospiciente la piazza, inizierà la sua scalata della struttura. Lo accompagnerà la musica di Max Casacci e Ninja dei Subsonica, che arrivano a **Matera** con il progetto «Demonology HiFi».

Domani, invece, la piazza si trasformerà in un grande palco.

Saranno le realtà creative lucane selezionate per la realizzazione della metà del programma culturale di **Matera 2019**, ad illustrare al pubblico le modalità di coinvolgimento dei cittadini nelle varie progettualità. Ad animare questo momento, due nomi noti della radio, peraltro di origini lucane: Filippo Solibello, conduttore di «Caterpillar AM» su Radio2 e Doris Zaccone, voce di «Radio Capital» e concittadina dell'illustre Rocco Petrone, l'ingegnere della Nasa, responsabile della missione «Apollo 11» che il 20 luglio del 1969 portò il primo uomo sulla luna. La missione di **Matera**, invece, corroborata dall'appuntamento del 2019, è di

mettere in connessione in modo virtuoso la sua storia millenaria con il futuro che parte appunto dalla selce e dal ventre materno degli antichi rioni e arriva alla creatività, all'arte contemporanea e al silicio.

Non è un caso, tutto questo, se si considera che **Matera** ospita anche il Centro di Geodesia Spaziale. La memoria, con una doppia frattura nella comunità che ancora va ricucita del tutto: il trasferimento forzato degli abitanti dai Sassi deciso con la legge De Gasperi del 1952 per le precarie condizioni igienico sanitarie e quello non meno indigesto nei nuovi quartieri. Un filo rosso che deve legare il passato al futuro. Un po' come farà l'arrampicatore Le Menestrel quando domani alle 15.30 consegnerà un pezzo di cartone della struttura a Raffaele Pentasuglia, l'artista materano che realizzerà il «Carro della Bruna» del 2 luglio.



Peso: 31%

Così **Matera** Capitale 2019 si presenta

● La Capitale Europea della Cultura 2019, **Matera**, con una manifestazione che oggi e domani si svolgerà in piazza Vittorio Veneto sarà la protagonista di tutte le iniziative che animeranno il fine settimana in Basilicata.

Dal titolo, #menouno, si intuisce che si riferisca alla nomina che caratterizzerà il 2019 di **Matera**. Oggi, dalle 10,30, l'apertura con una Festa della comunità e la Grande creazione collettiva con Oliver Grossetète. Alle 19, gran finale con Antoine le Menestrel dj Set Max Casacci & Ninja dei Siubsonica Demonology hifi. Domani, 20 Gennaio, in-

contro ancora più "chiaro": «Vieni a scoprire il 50% del programma culturale **Matera 2019**».

Tutto questo, comunque, senza sottrarre valore alle altre iniziative in programma in Basilicata. Il 20 Gennaio, ad esempio, si rinnova a Trivigno (Pz) la tradizione legata alla festività di Sant'Antonio Abate intorno al Falò in legna più grande d'Italia. Un evento unico all'insegna dell' enogastronomia tipica, della musica

popolare, dei riti religiosi e pagani secolari. Il Falò arderà dalle 16,30 alle 23,30 in piazza Plebiscito. Dai Renanera sonorità tipiche lucane.

Quindi un lungo elenco di mostre in programma sino a fine mese. Tra le quali segnaliamo quella ad Aliano su «Carlo Levi e gli artisti de "L'École de Paris"» al Parco Letterario Carlo Levi, in Via Martiri D'Ungheria. Opere da Braque a Campigli, da Chagall e De Chirico passando da Dalì a Magritte e De Pisis.

[f. ambr.]

Da stamattina
a domani
è festa in piazza
Vittorio Veneto



Peso: 10%